



## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 03 NOVEMBRE 2016 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario FABIO LEONELLI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3. In particolare risultano:

BALDINI ANTONELLA	Presente	PISTONI CLAUDIO	Assente
BENATTI MAINO	Assente	REGGIANINI STEFANO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
COSTI MARIA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
LIBERI UGO	Presente	TURCI LUISA	Presente
MURATORI EMILIA	Presente	VERRINI GIORGIO	Assente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 92

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2017/18.

Oggetto:

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2017/18.

L'art. 139 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle Province e ai Comuni i compiti e le funzioni relative a "istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione", compiti trasferiti alle Province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni in relazione agli altri gradi di scuole.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ridefinisce un nuovo assetto delle competenze in materia di istruzione.

Ai sensi della legge n. 56 del 2014 sono stabilite le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si evidenzia la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della normativa regionale.

Con la legge regionale 30/07/2015, n. 13 la Regione Emilia Romagna ha completato il quadro delle competenze attribuite alle Province e alle Città Metropolitane dalla L. 56/2014 aggiungendo le funzioni di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione e di programmazione dell'edilizia scolastica nel rispetto delle competenze dei Comuni.

La Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" stabilisce che le Province e i Comuni approvino annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta d'istruzione e della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione.

Con il DPR 2012, n. 263 è stato approvato il Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti, compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64 comma 4 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6/08/2008. Con Decreto del MIUR del 12/03/2015 sono state emanate le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti.

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 20 ottobre 2015 nr.40 sono stati approvati gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa. ss. 2016/17 e seguenti", che forniscono le indicazioni da seguirsi nel percorso programmatorio.

In particolare la programmazione delle Province deve prendere a riferimento gli ambiti territoriali attualmente esistenti, intesi come bacini di utenza e porzioni di territorio ampi e omogenei in termini sociali, culturali ed economici, coincidenti per la Provincia di Modena nei poli scolastici distrettuali aventi come riferimento il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni.

Con Decreto n. 107 del 18/02/2016, il Direttore dell'USR Emilia-Romagna ha istituito gli ambiti territoriali previsti dalla legge n. 107 del 13/07/2015, in particolare all'art. 1 comma 66. Tali ambiti sono stati istituiti ai fini delle assegnazioni dei ruoli del personale docente e ai fini della costituzione di reti tra istituzioni scolastiche. Il territorio della nostra provincia è stato suddiviso in tre ambiti territoriali che ricomprendono istituzioni scolastiche appartenenti sia al primo che al secondo ciclo di istruzione. Tali ambiti territoriali sono: Modena; Mirandola, Castelfranco e Carpi; Pavullo, Vignola e Sassuolo.

In sede di Conferenza Regionale per il Sistema Formativo, tenutasi il 10/10/2016, è stato convenuto che, per quanto riguarda l'attività di programmazione dell'offerta e della rete scolastica, rimangono validi gli ambiti territoriali attualmente esistenti definiti dalle Province. Per la Provincia di Modena sono sette: Modena, Carpi, Mirandola, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Vignola, Pavullo.

In base alla deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 20 ottobre 2015 nr. 40, ulteriori indicazioni da seguirsi sono le seguenti:

- per i Comuni, per gli ordini di scuole di propria competenza, gli indirizzi regionali sono a favore della diffusione del modello organizzativo verticale, relativo agli istituti comprensivi statali come già previsto anche dalla legge regionale n.12/2003;
- per le Province, si chiede di attivare nuovi indirizzi di studio, aggiuntivi rispetto all'offerta attivata nell'a.s. 2016/17, soltanto per eccezionali e documentate esigenze dell'istituto scolastico e del territorio. In ogni caso si può procedere solo in presenza della previsione di almeno due classi prime e in mancanza di sovrapposizione con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale; il nuovo indirizzo deve usufruire di una dotazione adeguata di aule, laboratori e attrezzature già a disposizione della scuola proponente; occorre verificare la coerenza dell'indirizzo richiesto con l'identità dell'istituto; la proposta di attivazione deve tener conto degli sbocchi occupazionali del territorio. Inoltre in merito all'Indirizzo Servizi Socio-Sanitari - Settore Servizi degli istituti Professionali, tranne che per le articolazioni di "Odontotecnico" e di "Ottico", si ritiene di confermare l'offerta attualmente esistente o addirittura a attivare nuovi indirizzi in sostituzione.

Da ultimo, gli indirizzi regionali prevedono un percorso di confronto da seguire con l'acquisizione del parere obbligatorio delle istituzioni scolastiche interessate, espresso dal Consiglio di Istituto e del parere tecnico dell'ambito territoriale dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna, il parere delle Conferenze provinciali di Coordinamento di cui all'art. 46 della L.R. 12/2003 e il confronto per le Province in sede di Conferenze provinciali di concertazione di cui all'art. 52 della L.R. 12/2003.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, non sono emerse proposte di riordino della rete scolastica da parte dei Comuni per l'a.s. 2017/18.

Per quanto concerne **la rete scolastica degli istituti superiori statali e dei Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti**, si confermano le trenta autonomie scolastiche superiori statali attualmente presenti sul territorio provinciale e il Centro provinciale per l'Istruzione Adulti di Modena.

Per quanto concerne **per l'a.s. 2016/17 la programmazione dell'offerta di istruzione secondaria superiore statale**, si ritiene di apportare contenuti aggiustamenti al quadro dell'offerta formativa perchè l'attuale quadro dell'offerta di indirizzi di studio risulta ben articolato negli ambiti distrettuali della nostra provincia. Inoltre considerato il patrimonio edilizio della Provincia e il costante incremento della popolazione scolastica superiore si propongono le seguenti modifiche:

- **indirizzi di studio istruzione tecnica.** Vista la necessità di completare l'offerta di istruzione dell'IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia, si prevede l'attivazione dell'articolazione Viticoltura ed Enologia nell'indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria (istruzione tecnica - settore tecnologico);
- **indirizzi di studio istruzione professionale.** Al fine di rispondere alle esigenze del territorio, si prevede l'attivazione dell'Opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto nel

percorso per adulti di secondo livello - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (istruzione professionale – settore industria e artigianato) presso l'IPSIA Corni di Modena. Tale opzione è già presente nell'offerta diurna dell'Istituzione Scolastica.

Si attesta che, per entrambe le proposte di modifica, sono già presenti presso le scuole interessate le strutture necessarie in termini di aule, attrezzature e laboratori.

Sono stati acquisiti il parere del Consiglio di Istituto dell'IIS Spallanzani e il parere del Consiglio di Istituto dell'IPSIA Corni di Modena.

E' stato acquisito il parere tecnico del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena in merito alle proposte di riordino.

La Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'art. 46 della L.R. 12/2003 ha espresso il proprio parere nella seduta del 28/10/2016 e anche la Commissione di concertazione prevista dall'art. 52 della L.R. 12/2003 ha espresso parere.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 del testo unico degli enti Locali.

A seguito di illustrazione della Consigliera delegata Muratori, con gli interventi dei Consiglieri Liberi e Reggianini, del Funzionario in materia Tiziana Zanni e del Presidente, la presente deliberazione viene posta ai voti per alzata di mano, ed è approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 10
FAVOREVOLI	n. 9
ASTENUTI	n. 1 ( <i>Forza Italia: Liberi Ugo</i> )

Per quanto precede

#### IL CONSIGLIO DELIBERA

1) di approvare le misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione in premessa illustrate e relative all'a.s. 2017/18, misure così dettagliate:

- **indirizzi di studio dell'istruzione secondaria superiore statale:**

- a) si conferma il quadro dell'attuale offerta formativa ben articolata negli ambiti distrettuali della nostra provincia apportando le seguenti contenute modifiche alla medesima:
  - attivazione dell'articolazione Viticoltura ed Enologia nell'indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia;
  - attivazione dell'Opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto nel percorso per adulti di secondo livello - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (istruzione professionale – settore industria e artigianato) presso l'IPSIA Corni di Modena;

- 2) di dare atto che alla presente deliberazione si allega il quadro di sintesi della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di secondo grado della provincia di Modena e della relativa offerta di istruzione secondaria superiore di competenza statale proposta per l'a.s. 2017/18, quale *allegato A* che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 3) di dare mandato all'Area Lavori Pubblici di provvedere all'inoltro immediato delle suddette misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica al competente assessorato Regionale e all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, ed è approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 10
FAVOREVOLI	n. 9
ASTENUTI	n. 1 ( <i>Forza Italia: Liberi Ugo</i> ).

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Vice Segretario  
FABIO LEONELLI